



Il giovane Pablo Pineda Ferrer

Planeta handicap

Pablo, ragazzo «down» frequenta la seconda liceo È l'unico in Europa

MARCO SACCHETTI

BOLOGNA. «Noi ragazzi down non possiamo stare in disparte. L'integrazione aiuta a superare il nostro deficit e l'utile pietismo dell'educazione tradizionale a scuola e in famiglia».

La sua storia - com'era inevitabile - ha superato i confini della penisola Iberica. Adesso Pablo è invitato ovunque. Interviene a convegni, spiega il perché dei suoi progressi, smuove le coscienze e le speranze di tanti genitori alle prese con i suoi stessi problemi e ancora intontiti dal dolore.

La sua storia - com'era inevitabile - ha superato i confini della penisola Iberica. Adesso Pablo è invitato ovunque. Interviene a convegni, spiega il perché dei suoi progressi, smuove le coscienze e le speranze di tanti genitori alle prese con i suoi stessi problemi e ancora intontiti dal dolore.

«Sono venuto qui per riflettere assieme a voi sul come un giovane down possa produrre una rottura nell'educazione tradizionale», dice eccitato. «Quello che serve è un cambio di mentalità: nella gente, negli insegnanti, nella gente comune, tutti». Pablo naturalmente non è solo nella sua battaglia.

Due ufficiali dei carabinieri e un industriale sono morti sul lago Massaciuccoli risucchiati dalle onde melmose

La barca è stata rovesciata da un'onda anomala provocata da un'altra imbarcazione In quattro si sono salvati

Muoiono affogati nella notte durante una partita di pesca

Sono morti affogati dopo una cena tra amici e una partita di pesca notturna con la bilancia. Due ufficiali dei carabinieri e un industriale non ce l'hanno fatta a raggiungere la riva del lago Massaciuccoli, in provincia di Lucca, dopo che il barchino di alluminio su cui viaggiavano si è rovesciato proprio in mezzo al lago.

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE CHIARA CARENINI

MASSAROSA (Lucca). Doveva essere una serata come tante altre, allegra, tra amici. E si è trasformata in tragedia.

Lo stesso Lunardini è salito sul sei metri di alluminio assieme ai cinque carabinieri e a Marco Fruzzetti. Arrivati alla barca - la testimonianza è dell'anziano pescatore - hanno cenato assieme ad altre persone sopraggiunte con un barchino di legno.

cinque carabinieri sono riusciti ad avere la prontezza di riflessi per aggrapparsi alla carena dell'imbarcazione. Lunardini ha detto di essersi appoggiato ad un remo uscito dallo scalmio e di aver raggiunto, nuotando, la riva.

La barca è stata rovesciata da un'onda anomala provocata da un'altra imbarcazione. In quattro si sono salvati.

La cosa però che mi lascia più perplesso è la richiesta di abolire la falce e il martello. Questo simbolo ha rappresentato, e rappresenta, la lotta dei lavoratori dei cittadini e di tutte le classi più povere contro un certo tipo di potere e partitocrazia assistenziale.

Entrata nel nosocomio l'8 agosto, era scomparsa il giorno stesso

Il cadavere decomposto di una donna ritrovato nell'ospedale di Oristano

Il corpo di una donna di 42 anni, in avanzato stato di decomposizione, è stato scoperto casualmente ieri mattina da due tecnici dell'ospedale di Oristano.

GIUSEPPE CENTORE

CAGLIARI. Di Maria Leonarda Chessa, 43 anni, nata a Santulussurgiu, un centro della provincia di Cagliari, e residente ad Oristano, non si avevano più notizie dalla sera dell'8 agosto.

La donna era stata accolta o no dai medici e dagli infermieri di guardia? Secondo il cugino di Maria Leonarda Chessa è impossibile che nessuno all'accettazione si sia reso conto

delle gravi condizioni della donna. Alcune fonti parlano di un'attesa limitata nello stanzone, mentre l'unico infermiere di guardia la lasciava per andare a cercare un medico che le prestasse le prime cure.

Il personale del pronto soccorso ha avuto occasione di vederla e si è accorto del suo stato fisico? Oppure, dopo essere scesa dall'auto la donna ha girato fino a trovare quella buca fatale? E perché la guardia non ha richiamato l'attenzione dei medici sul suo arrivo al pronto soccorso?

Voleva soldi per la droga Uccide il padre

LUCCA. Un giovane di 26 anni, Daniele Simi, tossicodipendente, ha ucciso a colpi di pistola il padre Mauro, pensionato di 63 anni. Ieri sera, verso le 8, a Pietrasanta, un paese vicino a Lucca.

Pescara, lavori di manutenzione costringono il primario all'inattività Chiuso il reparto della speranza Sospesi i trapianti di midollo

La speranza è sospesa per almeno un mese. In attesa del completamento dei lavori di manutenzione degli impianti, il direttore del centro di ematologia dell'ospedale di Pescara si è visto costretto a interrompere i trapianti di midollo.

DAL NOSTRO INVIATO PIETRO STRAMBA BIALE

PESCARA. La lista d'attesa è lunga, lunghissima. E ora è destinata a diventare ancora più lunga: la sospensione, dallo scorso 29 agosto, dei trapianti di midollo nel reparto di ematologia dell'ospedale civile di Pescara, un centro di altissima specializzazione, unico in Italia a realizzarli (e con successo) su pazienti adulti, sta rendendo tutto più difficile per molti malati gravissimi - le patologie trattate qui hanno nomi terribili, senza appello: leucemia, talassemia, linfoma, mieloma, anemia plastica - già ora costretti dalla mancanza di posti ad attendere più di un anno il trapianto, la loro unica speranza di sopravvivenza.

Il professor Glauco Torlontano: «A causa della mancanza di manutenzione - spiega - i filtri che purificano l'aria delle camere sterili non davano più sufficienti garanzie di sicurezza. Già i trapianti comportano di per sé un rischio notevole, che peraltro qui eravamo riusciti ad abbassare significativamente. Ma ora il pericolo di infezione per i pazienti, che per un certo periodo dopo l'intervento sono sostanzialmente privi di difese immunitarie, si stava facendo concreto. Un rischio eticamente inaccettabile».

Progetto di don Pierino Gelmini per gli ex detenuti «Farò un carcere "privato" per i tossicodipendenti»

ROMA. Il primo carcere «privato» in Italia, senza sbarre, con volontari al posto delle sentinelle, interamente dedicato ai detenuti ex tossicodipendenti. Il progetto c'è. È di don Pierino Gelmini, padre fondatore delle comunità «Incontro», alleato di Muccilli a favore della legge sulla droga e noto in tutto il mondo da quando, a luglio, si è offerto di fare da cavia per sperimentare il vaccino anti-Aids.

Una precisazione di Falcone sugli interrogatori del pentito Mannoia

Signor direttore, con riferimento all'articolo, a firma Enrico Fierro dal titolo «Falcone preferisce censurare tutto», pubblicato il 5 settembre, mi consenta di precisare quanto segue. Non sono state immediatamente trasmesse alla Corte d'assise di appello del dibattimento del maxi processo quelle parti delle dichiarazioni di Mariano Mannoia riguardanti soggetti e fatti estranei a quel processo: altrimenti, sarebbe stata compiuta violazione del segreto istruttorio e, nella sostanza, si sarebbero pregiudicate le indagini conferendo pubblicità a fatti che ancora non erano maturi per il giudizio.

Un simbolo che nel bene o nel male ha segnato un'epoca

Il ministro chiede più coraggio per il processo di avvicinamento delle sinistre, ma a chi? Ai Pds o al suo partito? Come mai non viene (da loro) un gesto amichevole, eppure l'occasione gli è stata data. Il Pds forse avrà qualche contraddizione, ma le altre forze politiche (divonno far sì che possa lavorare in pace senza continue intronmissioni o suggerimenti).

Il cardinale Biffi, il Samaritano e il Levita

Signor direttore, dall'alto del suo pulpito il cardinale Biffi si è scagliato contro l'Anticristo. Lo però ha una visione diversa dell'Anticristo: non lo vede nei movimenti pacifisti, nei gruppi di volontariato e in altre simili forme, tutte più o meno tese ad alleviare e più elementari esigenze dell'uomo.

LETTERE

Un simbolo che nel bene o nel male ha segnato un'epoca

Caro Unità, scrivo in merito all'intervista fatta al ministro degli Esteri De Michelis e pubblicata mercoledì 28 agosto. Si fa un gran parlare del passato e degli errori del comunismo come se la colpa dei mali della società fosse imputabile solo a questa terrificante parola.

Anna Gigli, Roma

Il cardinale Biffi, il Samaritano e il Levita

Signor direttore, dall'alto del suo pulpito il cardinale Biffi si è scagliato contro l'Anticristo. Lo però ha una visione diversa dell'Anticristo: non lo vede nei movimenti pacifisti, nei gruppi di volontariato e in altre simili forme, tutte più o meno tese ad alleviare e più elementari esigenze dell'uomo.

Non voglio fare il futurologo, ma verrà il giorno che anche i cattolici si convertiranno al cristianesimo. Ora siamo alla resa dei conti anche nel nostro Paese: mi riferisco alla strumentalizzazione che si sta facendo della politica in questi anni. All'ombra dell'ispirazione oratoriana e con l'interessato consenso della Chiesa, nel nome della libertà e della democrazia siamo arrivati al punto che in primis si sono messi l'accumulo e lo sfruttamento, al punto che i valori della famiglia e dell'uomo sono diventati cose da fuggire e da evitare.

Antonio Brusciolo, Zagaro (Roma)

Di ritorno da una visita nei territori occupati

Signor direttore, sono appena tornato da una visita di conoscenza nei territori occupati ed Israele organizzata dall'Associazione per la pace e dalle Donne in nero, e sono ancora sotto shock per ciò che ho visto, ascoltato e subito direttamente.

Ivo Gennari, Carpi (Modena)

Una precisazione di Falcone sugli interrogatori del pentito Mannoia

Signor direttore, con riferimento all'articolo, a firma Enrico Fierro dal titolo «Falcone preferisce censurare tutto», pubblicato il 5 settembre, mi consenta di precisare quanto segue. Non sono state immediatamente trasmesse alla Corte d'assise di appello del dibattimento del maxi processo quelle parti delle dichiarazioni di Mariano Mannoia riguardanti soggetti e fatti estranei a quel processo: altrimenti, sarebbe stata compiuta violazione del segreto istruttorio e, nella sostanza, si sarebbero pregiudicate le indagini conferendo pubblicità a fatti che ancora non erano maturi per il giudizio.

Giovanni Falcone, Roma